



Lotta greco-romana Mirco di nuovo in azzurro dal 17 settembre: «Ho voglia di riscatto»

Minguzzi, una chance mondiale in Slovacchia

■ Imola

NONOSTANTE la precoce eliminazione agli Europei Juniores di lotta greco-romana, il lottatore Mirco Minguzzi, classe 1998, è stato convocato in azzurro ai Mondiali in programma dal 17 al 23 settembre in Slovacchia. Per lui sarà l'ultima gara tra gli juniores, nella categoria 77 chili prima di entrare, per età, nei senior.

«Gli Europei di Roma potevano andare meglio – dice Mirco Minguzzi – perché sono stato messo in difficoltà da un armeno che poi è arrivato terzo, mentre avevo vinto contro un forte azerbaijano. Comunque mi sono allenato a lungo quest'anno, prendendo una pausa da scuola e lavoro e ho partecipato a diversi eventi con la nazionale e, grazie all'Usil, mi sono allenato anche in collegiali all'estero».

«Minguzzino» cerca di rifarsi: «Ho voglia di riscatto. Il mio percorso con la nazionale dura da tre anni, anche se la lotta è uno sport singolo è anche vero che è uno sport di squadra in cui il gruppo è importante per la preparazione, ma anche per tenere sotto controllo i nervi. Mi sono sempre trovato bene con gli altri azzurri e, prima di la-

sciare questo percorso, voglio lasciare il segno e spero di poterlo fare in Slovacchia».

IL FRATELLO MINORE di Andrea, campione olimpionico a Pechino nel 2008, prosegue: «Mi sento pronto, ben preparato, ho acquisito esperienza per sfruttare al meglio i miei punti di forza che sono dovuti al fatto che sono cresciuto lottando, prima grazie a mio padre che ha allenato me e i miei fratelli fin da piccoli e poi grazie ad Andrea, che è un importante sostegno morale ed allenatore. Ma sento di dover ringraziare anche la società e

tutti i miei compagni, sempre a disposizione per farmi allenare».

Mirco fa inoltre parte dei lottatori che la federazione Fijlkam sta monitorando per le Olimpiadi di Tokyo 2020.

m. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

